



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RED	Fisica(<i>IdSua:1555322</i>)
Nome del corso in inglese RED	Physics
Classe	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/percorsi/-/dettaglio/corso/LB23/fisica
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI GIULIO Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Scienze e Tecnologie Fisiche
Struttura didattica di riferimento	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BECCARIA	Matteo	FIS/02	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	CO'	Giampaolo	FIS/04	PA	1	Caratterizzante
3.	DE PAOLIS	Francesco	FIS/05	PA	1	Caratterizzante
4.	GIRLANDA	Luca	FIS/02	RU	1	Base/Caratterizzante

5.	GORINI	Edoardo	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	MARTELLO	Daniele	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	MAZZEO	Marco	FIS/01	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	PANAREO	Marco	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	PERRONE	Maria Rita	FIS/03	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Capozza Chiara chiara.capozza@studenti.unisalento.it 3382177207
Musmeci Giovanni giovanni.musmeci@studenti.unisalento.it
3405713268
Colaci Marco marco.colaci@studenti.unisalento.it 3277786467
Tramacere Enrico enrico.tramacere@studenti.unisalento.it
3277379177
Sacquegna Simone simone.sacquegna@studenti.unisalento.it
3287343699
Marangio Youri youri.marangio@studenti.unisalento.it 3271230910
Stea Dante dantemaria.stea@studenti.unisalento.it 3883725033
Stecchini Syria syria.stecchini@studenti.unisalento.it 3807117499

Gruppo di gestione AQ

Chiara Capozza
Massimo Di Giulio
Stefania Antonia Spagnolo
Ivana Tedesco

Tutor

Achille NUCITA
Luca GIRLANDA
Maria Luisa DE GIORGI
Marco ANNI
Giulio LANDOLFI
Vincenzo OROFINO



Il Corso di Studio in breve

02/04/2015

La laurea in Fisica dell'Università del Salento ha come obiettivo la formazione di laureati, che possiedano una solida preparazione di base e padronanza del metodo scientifico nelle aree fondamentali della Fisica, assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

Il rapido rinnovarsi delle tecnologie produttive e la frammentazione del mercato del lavoro, in particolare nella realtà meridionale, induce a puntare prevalentemente (anche se non esclusivamente) sulla formazione di base, che permetta di acquisire una mentalità aperta e flessibile, capace di adattamento ai mutamenti esterni, cosicché il laureato triennale in Fisica possa accedere, eventualmente dopo una breve fase di inserimento, ad attività lavorative che richiedano familiarità con la cultura ed il metodo scientifico.

Al fine di conseguire tali obiettivi si dedicano alle attività formative di base in Fisica Generale, Matematica, Chimica e Informatica un numero di crediti formativi notevolmente superiori a quelli prescritti per la classe.

Le attività caratterizzanti sono svolte negli ambiti:

- 1) Sperimentale e applicativo, che comprende misure di laboratorio, con elaborazione dei dati, in vari campi della Fisica, classica e moderna, e in campo elettronico;
- 2) Teorico e dei fondamenti della Fisica, comprendente attività in Relatività Ristretta, Meccanica Statistica, Meccanica

Quantistica e Metodi Matematici della Fisica;

3) Microfisico e della Struttura della materia, nel quale si forniranno i fondamenti teorico-fenomenologici della Fisica Nucleare e Particellare, Atomica, Molecolare e degli Stati Condensati.

Le conoscenze fornite saranno oggetto di ulteriori approfondimenti ed integrazioni, nel quadro delle attività integrative e di formazione interdisciplinare.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nell'ambito di una tavola rotonda sui "Corsi di studio e sviluppo del territorio", svoltasi il 17/12/2007, ed a cui hanno partecipato rappresentanti i vari ordini professionali, ? stata ripetutamente sottolineata la necessit? che l'Universit? fornisca una solida preparazione di base. Questa preparazione di base deve naturalmente avvenire in stretto collegamento con le attivit? di ricerca svolte nell'Ateneo, che anzi devono necessariamente rappresentare il punto di partenza per la costruzione delle varie tipologie di percorsi formativi da parte dell'Universit?, tra le quali quindi si inquadra perfettamente il corso di laurea in Fisica. Gli stessi concetti sono stati confermati in vari interventi durante la Conferenza d'Ateneo sulla Didattica, tenutasi il 17/04/2008.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/04/2016

Allo scopo di rinnovare la consultazione con i responsabili della produzione di beni e servizi, nonch? di contribuire ad una pi? efficace definizione della formazione fornita dal Corso di Laurea ai laureati triennali in Fisica, il 6 marzo 2015 ? stato organizzato un mini-workshop dal titolo ?La figura del laureato in Fisica tra ricerca, innovazione e professione. Il workshop, tenutosi presso la sede del Dipartimento di Matematica e Fisica, ha visto la partecipazione di vari imprenditori, rappresentanti di imprese fortemente innovative ed enti di ricerca, operanti in Puglia: quali Comsol, STMicroelectronics, Sensichips srl, Sitael nonch? di rappresentanti di ARPA Puglia e ANFEA e di vari istituti di ricerca CNR IMIP; CNR IMM; CNR ISAC e IIT (v. locandina allegata).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Fisico

funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato in Fisica pu? svolgere attivit? professionali negli ambiti delle applicazioni tecnologiche della fisica a livello

industriale, delle attività di laboratorio e dei servizi in tutti gli ambiti, anche non scientifici, in cui siano richieste capacità di analizzare e modellizzare fenomeni anche complessi con metodologia scientifica.

Il Fisico svolge funzioni di:

- modellizzazione e risoluzione di problemi in ambito scientifico;
- ideazione e produzione di strumentazione e materiale didattico per diverse applicazioni;
- conduzione, organizzazione e progettazione di misure di laboratorio;
- gestione e progettazione di applicazioni tecnologiche a livello industriale;
- ricerca, controllo di processi industriali e analisi in aziende pubbliche e private.

competenze associate alla funzione:

Il Laureato in Fisica è in grado di:

- osservare e misurare le proprietà fisiche, gli eventi e i cambiamenti, documentandoli e registrandoli in modo sistematico e attendibile;
- elaborare ed analizzare i dati derivanti dalle osservazioni e dalle misure in laboratorio, mettendoli in relazione con teorie appropriate;
- intervenire nella soluzione di vari problemi scientifici e tecnologici, applicando le proprie conoscenze relative all'area fisica di base;

Inoltre ha buone capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo.

sbocchi occupazionali:

Il Laureato in Fisica trova sbocchi presso:

- Università ed Enti e Centri pubblici e privati
- Agenzie Nazionali e Regionali per la tutela dei Beni Culturali e dell'Ambiente e lo studio e prevenzione dei rischi
- Laboratori di studio e progettazione in aziende pubbliche e private
- Laboratori di certificazione di qualità di produzioni industriali
- Centri di elaborazione e modellizzazione di dati
- Aziende ad alto contenuto tecnologico
- Laboratori di misure in ambito industriale e di ricerca
- Servizi relativi alla fisica medica e sanitaria e della sicurezza ambientale
- Istituti bancari e di consulenza finanziaria.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici fisici e nucleari - (3.1.1.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

18/04/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea in Fisica è richiesto allo studente il possesso delle seguenti conoscenze e competenze:

- buona padronanza della lingua italiana per comprendere e produrre testi e per descrivere problemi;
- capacità di utilizzare strutture logiche elementari;
- conoscenze matematiche a livello di scuola secondaria nel campo dell'Algebra, della Geometria euclidea e analitica e della

Trigonometria.

Il possesso delle conoscenze richieste viene verificato tramite la somministrazione di una serie di domande a risposta multipla. Agli studenti che non rispondono esattamente almeno alla met? delle domande vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi nel SSD MAT/05, con le modalit? indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.



QUADRO A3.b

Modalit? di ammissione

02/05/2019

L'immatricolazione al Corso di Laurea Triennale in Fisica ? ad accesso libero.

Il possesso delle conoscenze richieste viene verificato tramite la somministrazione di una serie di domande a risposta multipla. Agli studenti che non rispondono esattamente almeno alla met? delle domande vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi nel SSD MAT/05, per il recupero dei quali verr? somministrato un ulteriore test, con le stesse modalit? del test di verifica precedente.

Gli studenti che risulteranno ancora in debito di OFA non potranno sostenere esami del primo anno finch? non abbiano recuperato tale debito mediante una verifica preliminare che verr? somministrata nel momento in cui lo studente si presenter? per sostenere l'esame di "Analisi matematica I (8 CFU, SSD MAT/05)".

Prima dell'inizio delle lezioni verranno organizzate delle attivit? didattiche finalizzate al recupero di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi da parte degli studenti immatricolati al Corso di Laurea. Tali attivit? di recupero non comportano dunque l'acquisizione di Crediti Formativi Universitari (CFU) e sono comunque consigliate a tutti gli studenti del I anno che necessitino o valutino utile recuperare delle carenze in matematica.

Il calendario ed il luogo di svolgimento del corso saranno pubblicati, per tempo, nella sezione Didattica del sito del Dipartimento di Matematica e Fisica

<http://www.scienzefn.unisalento.it> - Menu Studenti - Recupero O.F.A.

Link : <https://www.scienzefn.unisalento.it/web/834089/786> (Verifica preparazione iniziale LT Fisica)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

La laurea in Fisica dell'Universit? del Salento ha come obiettivo la formazione di laureati, che possiedano una solida preparazione di base e padronanza del metodo scientifico nelle aree fondamentali della Fisica, assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

Il rapido rinnovarsi delle tecnologie produttive e la frammentazione del mercato del lavoro, in particolare nella realt? meridionale, induce a puntare prevalentemente (anche se non esclusivamente) sulla formazione di base, che permetta di acquisire una mentalit? aperta e flessibile, capace di adattamento ai mutamenti esterni, cosicch? il laureato triennale in Fisica possa accedere, eventualmente dopo una breve fase di inserimento, ad attivit? lavorative che richiedano familiarit? con la cultura ed il metodo scientifico.

Le aree di apprendimento sono le seguenti:

- Area matematico-informatica
- Area fisica classica
- Area fisica sperimentale
- Area fisica moderna.


Il percorso di studio ? unico.

Esso prevede attivit? formative di base in Fisica Generale, Matematica, Chimica e Informatica, con un numero di crediti formativi notevolmente superiori a quelli prescritti per la classe.

Le attivit? caratterizzanti sono svolte negli ambiti:

- 1) Sperimentale e applicativo (misure di laboratorio, con elaborazione dei dati, in vari campi della Fisica, classica e moderna, e in campo elettronico);
- 2) Teorico e dei fondamenti della Fisica (Relativit? Ristretta, Meccanica Statistica, Meccanica Quantistica e Metodi Matematici della Fisica);
- 3) Microfisico e della Struttura della materia (Fisica Atomica, Molecolare e degli Stati Condensati).

Le conoscenze fornite saranno oggetto, nel quadro delle attivit? affini, di ulteriori approfondimenti e integrazioni, con lo studio dei concetti fondamentali di Algebra e Geometria, Astronomia e Astrofisica, Fisica Nucleare e Subnucleare e dei metodi statistici per l'elaborazione di dati sperimentali.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenza di base degli strumenti matematici pi? comunemente usati, in particolare dell'algebra, della geometria, del calcolo differenziale e integrale;.</p> <p>Conoscenza fondamentale della fenomenologia e dei modelli teorici della Fisica Classica e Moderna e delle idee fondamentali della Chimica;</p> <p>Conoscenze di fisica moderna applicate alla microfisica, relativi ad esempio alla fisica nucleare e subnucleare e alla struttura della materia;</p> <p>Comprensione del metodo scientifico e delle modalit? della ricerca in Fisica, delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura, dei principi di funzionamento della strumentazione correntemente utilizzata per effettuare misure fisiche, dei metodi statistici per l'elaborazione dei dati anche tramite strumenti informatici.</p> <p>Metodi di apprendimento</p> <p>Lezioni frontali, esercitazioni pratiche di Laboratorio, attivit? seminariali integrative.</p> <p>Metodi di verifica</p> <p>Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale, Prove pratiche di laboratorio.</p>
Capacità di applicare conoscenza e	<p>Capacit? di utilizzare gli strumenti di calcolo matematico e le tecnologie informatiche, anche per effettuare verifiche per la validazione dei modelli interpretativi sia in campo teorico che sperimentale.</p> <p>Capacit? di applicare i principi della Fisica classica e moderna per identificare gli elementi essenziali di un fenomeno, e valutare gli ordini di grandezza dei parametri fisici coinvolti.</p> <p>Capacit? di comprendere e utilizzare moderni strumenti di misura in un laboratorio, al fine di effettuare autonomamente semplici esperimenti e di elaborare correttamente i dati delle osservazioni.</p>

comprensione

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula e nei laboratori.

Metodi di verifica

La verifica sar? effettuata durante le esercitazioni di laboratorio e nel corso delle prove di esame.



QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

1. Area matematico-informatica**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza delle basi del calcolo differenziale reale e complesso, dell'algebra e della geometria analitica, dei metodi matematici della fisica teorica e dei metodi informatici pi? comunemente usati.

Metodi di apprendimento

Lezioni frontali delle discipline matematico-informatiche e di Metodi matematici della Fisica.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacit? di utilizzare strumenti di calcolo matematico e tecnologie informatiche;
- Capacit? di effettuare verifiche, utilizzando opportuni metodi matematici, per la validazione dei modelli interpretativi sia in campo teorico che sperimentale.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula e nel laboratorio di Informatica.

Metodi di verifica

La verifica sar? effettuata durante le esercitazioni di laboratorio e nel corso delle prove di esame, comprendenti anche risoluzione di problemi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALGEBRA E GEOMETRIA [url](#)

ANALISI MATEMATICA I [url](#)

ANALISI MATEMATICA II [url](#)

ANALISI MATEMATICA III [url](#)

INFORMATICA [url](#)

METODI MATEMATICI DELLA FISICA [url](#)

2. Area fisica classica**Conoscenza e comprensione**

- Acquisizione della fenomenologia e dei modelli teorici della Fisica Classica;
- Comprensione del metodo scientifico e delle modalit? della ricerca in Fisica;
- Conoscenza delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura.

Metodi di apprendimento

Lezioni frontali di fisica generale.

Attivit? integrative anche con l'ausilio di supporti multimediali.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di identificare gli elementi essenziali di un assegnato fenomeno, i principi della Fisica che lo governano, gli ordini di grandezza dei parametri fisici coinvolti, il livello di approssimazione appropriato in una sua modellizzazione;
- Capacità di utilizzare lo strumento dell' analogia per applicare tecniche di soluzione conosciute a problemi nuovi.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula.

Metodi di verifica

La verifica sarà effettuata durante le esercitazioni e nel corso delle prove di esame, comprendenti anche risoluzione di problemi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE [url](#)

FISICA I [url](#)

FISICA II [url](#)

FISICA III [url](#)

FISICA IV [url](#)

3. Area fisica sperimentale

Conoscenza e comprensione

- Comprensione dei principi di funzionamento della strumentazione correntemente utilizzata per effettuare misure fisiche;
- Comprensione del metodo scientifico e delle modalità della ricerca in Fisica;
- Conoscenza delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura;
- Conoscenza dei più comuni metodi per l'analisi statistica dei dati e la loro elaborazione.

Metodi di apprendimento

Corsi di laboratorio e relative esercitazioni pratiche.

Attività seminariali integrative.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta, pratica, orale e/o seminariale. Prove pratiche di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di effettuare autonomamente semplici esperimenti e di elaborare correttamente i dati delle osservazioni,
- Capacità di effettuare verifiche, utilizzando apparati sperimentali, per la validazione dei modelli interpretativi.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni pratiche nei corsi di laboratorio.

Compilazione di relazioni scritte delle esperienze di laboratorio.

Metodi di verifica

La verifica sarà effettuata durante le esercitazioni di laboratorio e nel corso delle prove di esame, consistenti anche nello svolgimento di una misura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

Chiudi Insegnamenti

LABORATORIO I (*modulo di LABORATORIO I E II*) [url](#)

LABORATORIO II (*modulo di LABORATORIO I E II*) [url](#)

LABORATORIO III (*modulo di LABORATORIO III E IV*) [url](#)

LABORATORIO IV (*modulo di LABORATORIO III E IV*) [url](#)

LABORATORIO V [url](#)

METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI [url](#)

4. Area fisica moderna

Conoscenza e comprensione

- Acquisizione della fenomenologia e dei modelli teorici della Fisica Moderna e, in particolare, della Meccanica Quantistica e della Fisica della Materia e del Nucleo;
- Comprensione del metodo scientifico e delle modalit? della ricerca in Fisica;
- Conoscenza delle idee fondamentali della Chimica;
- Conoscenza delle connessioni tra la Fisica e le altre scienze della natura.

Metodi di apprendimento

Lezioni frontali delle discipline dell'area.

Metodi di verifica

Prove di esame individuale in forma scritta e/o orale.

Prove pratiche di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacit? di identificare gli elementi essenziali di un assegnato fenomeno, i principi della Fisica che lo governano, gli ordini di grandezza dei parametri fisici coinvolti, il livello di approssimazione appropriato alla sua modellizzazione;
- Capacit? di utilizzare lo strumento dell' analogia per applicare tecniche di soluzione conosciute a problemi nuovi;
- Capacit? di utilizzare strumenti di calcolo matematico;
- Capacit? di effettuare verifiche per la validazione dei modelli interpretativi.

Metodi di apprendimento

Esercitazioni collettive e individuali in aula e in laboratorio.

Metodi di verifica

La verifica sar? effettuata durante le esercitazioni e nel corso delle prove di esame.

Le conoscenze e capacit? sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit? formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA [url](#)

FISICA TEORICA (*modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA*) [url](#)

FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA [url](#)

INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA [url](#)

ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE [url](#)

MECCANICA STATISTICA (*modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA*) [url](#)

STRUTTURA DELLA MATERIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilit? comunicative

Capacit? di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacit? di valutare la validit? e la coerenza di insiemi di dati sperimentali; - Capacit? di valutare la validit? e la coerenza delle deduzioni ottenute per via teorica in ambito fisico; - Capacit? di valutare la struttura logica nella presentazione di argomenti di fisica; - Capacit? di fare ricerche bibliografiche autonome su manuali, monografie e riviste scientifiche di contenuto fisico; - Capacit? di valutare l'attendibilit? dell'informazione disponibile sulle reti informatiche, operando la necessaria selezione ai fini della ricerca scientifica. <p>Metodi di apprendimento Insegnamenti teorici e di laboratorio, con esercitazioni pratiche dove verr? valutata l'effettiva capacit? dello studente di pervenire alla soluzione di un problema in maniera autonoma, giustificando le scelte operative e valutando in maniera critica i risultati.</p> <p>Metodi di verifica Prove di esame dove sar? valutata la effettiva consapevolezza da parte dello studente dei criteri operativi e della congruenza dei risultati sperimentali.</p>	
<p>Abilit? comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacit? di esprimere nel corretto linguaggio tecnico, sia in italiano che in inglese, principi, concetti e problemi della Fisica, per operare professionalmente in attivit? applicative, di formazione e di ricerca, anche interdisciplinari; - capacit? di rivolgersi ad un pubblico generico nello svolgimento di attivit? di diffusione della cultura scientifica, sia in italiano che in inglese, su principi, concetti e problemi della Fisica; - capacit? di utilizzare tecnologie informatiche in rapporto alla elaborazione e presentazione di dati e di risultati numerici sperimentali o derivanti da simulazioni; - capacit? di lavorare in gruppo e di inserirsi in un contesto organizzato, riconoscendo ruoli e responsabilit?. <p>Metodi di apprendimento Studio di testi in inglese. Corsi di lingua. Elaborazione e presentazione di relazioni di laboratorio. Elaborazione della tesi di laurea con l'ausilio di programmi opportuni per la trasmissione di informazione.</p> <p>Metodi di verifica Esami, anche in forma seminariale; presentazione della tesi.</p>	
<p>Capacit? di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacit? necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; - Capacit? di applicare gli strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze; - Capacit? di autoformazione, mediante l'apprendimento di nuove metodologie e tecnologie. <p>Metodi di apprendimento L'acquisizione di tali capacit? sar? possibile durante l'intero percorso formativo, durante eventuali stage o tirocini, e durante la preparazione dell'elaborato finale.</p> <p>Metodi di verifica Singole prove di esame e prova finale.</p>	



01/02/2018

La prova finale consiste nella preparazione di una relazione su un argomento prescelto dallo studente e connesso con i corsi del piano di studi, oppure nella relazione su un esperimento appositamente effettuato, nell'ambito delle conoscenze sperimentali gi  acquisite.

La prova finale non deve possedere necessariamente caratteri di originalit , n  un grado di approfondimento superiore al livello degli studi; da essa deve piuttosto emergere la maturit  culturale e la capacit  del laureando di elaborazione personale ed autonoma dell'argomento e la sua abilit  nel comunicare efficacemente il tema affrontato.



QUADRO A5.b

Modalit  di svolgimento della prova finale

18/04/2018

In tempo utile per la seduta di laurea, secondo quanto stabilito da apposito regolamento, la Commissione Tesi del Consiglio Didattico propone al Presidente del CdS la composizione della Commissione di Laurea. Inoltre assegna ad ogni studente un controrelatore che, prima della seduta, discute l'elaborato con il laureando assieme a un altro docente, anche esso designato dalla Commissione Tesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tesi di laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Corso di LT in Fisica (cl. L-30)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://easyroom.unisalento.it/Orario/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://www.scienzefn.unisalento.it/date_esami

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


https://www.scienzefn.unisalento.it/calendario_esami_laurea

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA I link	BERNARDINI PAOLO	PA	8	48	
		Anno di		CARICATO				

2.	FIS/01	corso 1	FISICA I link	ANNA PAOLA	PA	8	24	
3.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA II link	OROFINO VINCENZO	PA	8	48	
4.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA II link	CO' GIAMPAOLO	PA	8	24	
5.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	CATALDO ROSELLA	RU	6	52	
6.	FIS/01	Anno di corso 1	LABORATORIO I (<i>modulo di LABORATORIO I E II</i>) link	DE GIORGI MARIA LUISA	RU	6	60	
7.	FIS/01	Anno di corso 1	LABORATORIO II (<i>modulo di LABORATORIO I E II</i>) link	GORINI EDOARDO	PA	6	60	
8.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE MODULO 1 (<i>modulo di LINGUA INGLESE</i>) link			2	16	
9.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE MODULO 2 (<i>modulo di LINGUA INGLESE</i>) link			1	8	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Aule LT Fisica

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche - LT Fisica

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)
 Descrizione Pdf: Sale Studio - Dipartimento di Matematica e Fisica

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <https://www.unisalento.it/it/strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE AGGREGATA MATEMATICA E FISICA

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso del Corso di Studi sono svolte dalla Commissione Orientamento, costituita dal ^{28/05/2018} dott. Andrea Ventura e dal dott. Achille Nucita, in collaborazione con il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo e si avvale delle attività svolte nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche. In particolare da alcuni anni nel mese di aprile si svolge la Settimana della Cultura Scientifica e nel mese di settembre, in collaborazione con l'AIF, una Scuola estiva di Fisica, destinata a studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.

Descrizione link: CORT

Link inserito: https://www.studiarealecce.unisalento.it/home_page

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento e tutorato in itinere consistono in incontri periodici con gli studenti, nei quali si cerca di ^{02/05/2017} individuare e, possibilmente, eliminare gli ostacoli presenti nel percorso formativo. Vengono svolte inoltre specifiche attività di sostegno per gli studenti gravati da Obblighi Formativi Aggiuntivi, e brevi cicli di esercitazioni, su base volontaria, come preparazione immediata agli appelli d'esame di alcuni insegnamenti. I tutor si avvalgono della collaborazione del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'informazione e l'assistenza per tirocini e stage è a cura della Segreteria Servizi agli Studenti del Dipartimento di Matematica e Fisica; la modulistica a riguardo è disponibile sul sito dell'Ateneo. ^{22/05/2018}

L'assistenza è garantita dal prof. Maurizio Martino, referente del Dipartimento di Matematica e Fisica per le attività di internazionalizzazione.

Descrizione link: Tirocini e stage

Link inserito: https://tirocini.unisalento.it/home_page

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Sono attivi vari accordi LLP/Erasmus, tra cui si segnalano quelli indicati di seguito:

- Universit? di Lahti in Finlandia;
- Wuppertal in Germania;
- Universit? di Granada;
- Ioannina in Grecia.

L'informazione, l'assistenza e gli accordi per la mobilita' internazionale sono curati dal prof. Maurizio Martino in qualit? di referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Matematica e Fisica, e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Descrizione link: Sito Erasmus Students Unisalento

Link inserito: <https://www.unisalento.it/erasmus-students>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attivit? di accompagnamento al lavoro ? curata dall'Ufficio Career Service del nostro Ateneo.

22/05/2018

Descrizione link: Job placement

Link inserito: <https://www.unisalento.it/laureati/opportunita-e-lavoro/job-placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo.

08/05/2019

Descrizione link: Regolamenti - Studenti

Link inserito: <https://www.unisalento.it/regolamenti-studenti>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

18/07/2019

(Consiglio Didattico in Scienze e Tecnologie Fisiche - Verbale n. 127 di cui alla seduta del 12/07/2019)

I risultati riportati nell'ultimo Rapporto del Nucleo di Valutazione relativo all'a.a. 2017/2018 fanno emergere un quadro di buona soddisfazione degli studenti, con percentuali generalmente confrontabili entro poche unit? con la media di Dipartimento e di Ateneo, e comunque per 9 quesiti su 12 in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Gli incontri periodici organizzati dal Gruppo AQ con gli studenti dei singoli anni di corso sono stati utili per individuare pi? puntualmente l'origine delle problematiche emerse, ed evidentemente le specifiche azioni correttive apportate stanno cominciando a dare frutti.

Tra queste, la separazione dei corsi di fisica di base in una parte di lezioni e una parte di esercitazioni, tenute da diversi docenti titolari, in vigore nell'a.a 2017/18 per i primi due anni di corso, sembrano aver riscosso il gradimento degli studenti, come emerso dagli incontri del gruppo di AQ con gli studenti dei vari anni.

Il CdS ha inoltre organizzato attivit? di tutoraggio, svolto da personale non-docente qualificato, che hanno accompagnato gli studenti nella preparazione degli esami di profitto per alcuni corsi di base del primo anno. Inoltre, il contatto tra i tutor del CdS e gli studenti si conferma un'iniziativa da perseguire con tenacia, per fornire figure di riferimento che stabiliscano un legame di fiducia con la popolazione studentesca che faciliti la comprensione delle esigenze maggiormente avvertite.

Nell'analisi dell'opinione degli studenti effettuata dal Consiglio per il precedente anno accademico era stato suggerito di rivolgere una particolare attenzione alle eventuali conseguenze della mutuzione (nell'a.a. 2017/18) di ben 4 corsi di area matematica dal CL in Matematica. Dai dati della presente indagine si rileva che il grado di soddisfazione degli studenti del CdL di Fisica ? confrontabile (e per un insegnamento anche migliore) di quello dei loro omologhi del CdL in Matematica che hanno seguito i corsi in comune. Pertanto, la mutuzione dei corsi, imposta dalla scarsit? di docenti dei settori interessati, al momento non sembra avere conseguenze negative sulla carriera e sulla preparazione degli studenti del CdL in fisica, a parte gli inevitabili disagi logistici in sede di lezione o di esame.

Link inserito:

https://opinioni.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp|AA=2017|CDS=LB23

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

18/07/2019

(Consiglio Didattico in Scienze e Tecnologie Fisiche - Verbale n. 127 di cui alla seduta del 12/07/2019)

Il Profilo dei laureati, elaborato nel 2019 da Alma Laurea e relativo ai laureati nell'anno 2018, indica un giudizio complessivo positivo sul corso di studi seguito. I risultati risultano in linea con l'anno precedente. Si osserva l'andamento in miglioramento del dato sul tempo medio di laurea (4,0 anni nel 2018, rispetto a 4,4 anni nel 2017, dato anche questo in leggero miglioramento rispetto al passato), con il 76,2% che completa gli studi al massimo entro il primo anno fuori corso e con elevato voto medio di laurea (103.7). Quasi met? del collettivo ha svolto qualche attivit? lavorativa, per lo pi? occasionale, durante gli studi. Rimane alta la percentuale (85,7%) di studenti che ripeterebbero l'esperienza nello stesso corso di studi e nello stesso ateneo. Viene manifestata una buona soddisfazione generale, sul rapporto con i docenti, gli studenti, sulle biblioteche, i laboratori. Si osserva una nota critica sul carico complessivo di studio degli insegnamenti, ritenuto non adeguato dal 24% del campione. Sono comprensibilmente negative (circa 50% del campione) le valutazioni dell'adeguatezza delle aule e degli spazi di studio; si ricorda infatti che nell'anno oggetto d'indagine si sono svolti lavori di ristrutturazione del complesso che hanno limitato l'accessibilit? di

numerosi locali dell'edificio. La numerosità delle postazioni informatiche ? ritenuta inadeguata dal 78% del collettivo, ma il problema ? in corso di risoluzione con la dotazione di prese elettriche in ogni banco.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70012&facolta=tutti&grupp>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo

11/06/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Descrizione link: Dati sulla Condizione Occupazionale dei laureati (Fonte ALMALAUREA)

19/06/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

03/07/2019

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche nell'anno 2019 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti ai corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2018 al 30 giugno 2019.

Il sondaggio ha l'obiettivo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e di individuare, conseguentemente, le aree di miglioramento.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS 2019 e dell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori

responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

All'esito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si è deciso che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato.

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750106203000002



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

02/04/2019

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento "Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo", definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito:

https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'organizzazione e la gestione del corso di studio ? realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio ? il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attivita? didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualita? (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico ? costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed ? coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attivita?:

- ? valuta l'idoneita?, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- ? cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- ? supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- ? diffonde all'interno dei CdS, con le modalita? piu? idonee la cultura della qualita? della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) ? istituita presso ogni Dipartimento ed un organo competente a svolgere attivita? di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualita? della didattica nonche' dell'attivita? di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS ? costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la meta? dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra meta? fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualita? e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS ? trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attivita? finalizzate all'assicurazione della qualita? della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualita? per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.

Le varie commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del Corso di Studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze.

In generale, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, sono programmate le seguenti attivita? :

- 1) settembre: pianificazione delle attivit? di orientamento e organizzazione delle attivit? didattiche del primo semestre;
- 2) luglio-ottobre: stesura della scheda di monitoraggio annuale a seguito degli indicatori sulle carriere studenti forniti dall'ANVUR;
- 3) gennaio-marzo: definizione del nuovo Manifesto degli studi;
- 4) gennaio-febbraio: organizzazione delle attivit? didattiche programmate nel II semestre
- 5) novembre-marzo: attivit? di orientamento svolte dai docenti del CdS;
- 6) febbraio-maggio-settembre: stesura della scheda SUA-CdS?

In particolare:

- 1) Come sviluppo delle attivit? gi? svolte e delle informazioni raccolte, verr? riproposto l'intervento teso a potenziare l'efficacia formativa, anche aumentando il numero medio di crediti formativi (CFU) acquisiti per anno. Questo obiettivo necessita di diverse azioni combinate in sinergia, a partire da un potenziamento delle esercitazioni, da uno sviluppo di una sistematica attivit? di tutorato, da un'implementazione della adeguatezza e reperibilit? del materiale didattico, da un ottimale numero di appelli di esame opportunamente collocati temporalmente, da una maggiore chiarezza nella definizione e coordinamento dei programmi degli insegnamenti e delle modalit? di esame. Le scadenze di questi interventi correttivi per la maggior parte si collocheranno entro ottobre.
- 2) Per incentivare l'internazionalizzazione ? stato modificato il Regolamento Tesi, attribuendo un bonus premiale agli studenti che avranno acquisito CFU all'estero; inoltre ci si propone di incrementare il numero di convenzioni attive con universit? straniere per Programmi Erasmus+ allo scopo di offrire un ventaglio formativo pi? ampio. Ci si propone inoltre di diffondere fra gli studenti la conoscenza di tali programmi e incoraggiarne la partecipazione, nonch? di avviare contatti con universit? estere tendenti all'istituzione di laurea a doppio titolo. Questa attivit? sar? svolta nel corrente A.A. in coordinamento con il referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Matematica e Fisica Prof. Martino. Un riscontro di tale azione ? previsto entro dicembre.
- 3) Migliorare il coordinamento dei programmi dei vari insegnamenti (entro ottobre).



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano RD	Fisica
Nome del corso in inglese RD	Physics
Classe RD	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/percorsi/-/dettaglio/corso/LB23/fisica
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che,

3.	DE PAOLIS	Francesco	FIS/05	PA	1	Caratterizzante	ASTRONOMIA E ASTROFISICA
4.	GIRLANDA	Luca	FIS/02	RU	1	Base/Caratterizzante	1. FISICA TEORICA
5.	GORINI	Edoardo	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO V 2. LABORATORIO II
6.	MARTELLO	Daniele	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI
7.	MAZZEO	Marco	FIS/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. FISICA IV
8.	PANAREO	Marco	FIS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO IV 2. FISICA III
9.	PERRONE	Maria Rita	FIS/03	PO	1	Caratterizzante	1. STRUTTURA DELLA MATERIA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Capozza	Chiara	chiara.capozza@studenti.unisalento.it	3382177207
Musmeci	Giovanni	giovanni.musmeci@studenti.unisalento.it	3405713268
Colaci	Marco	marco.colaci@studenti.unisalento.it	3277786467
Tramacere	Enrico	enrico.tramacere@studenti.unisalento.it	3277379177
Sacquegna	Simone	simone.sacquegna@studenti.unisalento.it	3287343699
Marangio	Youri	youri.marangio@studenti.unisalento.it	3271230910
Stea	Dante	dantemaria.stea@studenti.unisalento.it	3883725033
Stecchini	Syria	syria.stecchini@studenti.unisalento.it	3807117499

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Capozza	Chiara
Di Giulio	Massimo
Spagnolo	Stefania Antonia
Tedesco	Ivana

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
NUCITA	Achille		
GIRLANDA	Luca		
DE GIORGI	Maria Luisa		
ANNI	Marco		
LANDOLFI	Giulio		
OROFINO	Vincenzo		

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Dipartimento di Matematica e Fisica "E. De Giorgi" - via per Arnesano s.n. 73100 - LECCE	
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2019
Studenti previsti	100

▶



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	LB23^999
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Ottica e Optometria
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	23/01/2009

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	23/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 - 17/04/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L-30 - CORSO DI LAUREA IN FISICA

Le motivazioni addotte per la trasformazione del Corso di Laurea in Fisica (ex DM 509/ 99 classe 25) nel Corso di Laurea in Fisica ai sensi del DM 270/04 classe L-30, sono ampiamente condivisibili in quanto risulta maggiormente mirata la qualificazione dell'Offerta Formativa, in conformità anche con le Linee Guida definite dal MIUR e adottate dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali previsti. Ben motivato è l'inserimento nelle attività affini dei settori previsti dalla classe. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente formulate, prevedendo attività orientate al recupero di eventuali carenze con successiva ulteriore valutazione. Per la prova finale il numero di crediti attribuiti risulta adeguato.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L-30 - CORSO DI LAUREA IN FISICA

Le motivazioni addotte per la trasformazione del Corso di Laurea in Fisica (ex DM 509/ 99 classe 25) nel Corso di Laurea in Fisica ai sensi del DM 270/04 classe L-30, sono ampiamente condivisibili in quanto risulta maggiormente mirata la qualificazione dell'Offerta Formativa, in conformità anche con le Linee Guida definite dal MIUR e adottate dal Senato Accademico. La denominazione, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici del Corso risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi professionali previsti. Ben motivato è l'inserimento nelle attività affini dei settori previsti dalla classe. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente formulate, prevedendo attività orientate al recupero di eventuali carenze con successiva ulteriore valutazione. Per la prova finale il numero di crediti attribuiti risulta adeguato.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità



Presso l'Università del Salento sono attivi da anni due corsi di laurea, in Fisica e in Ottica e Optometria, nell'ambito della classe di lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche L30.

Il corso di laurea in Fisica ha bisogno di fornire ampie e approfondite conoscenze nelle discipline matematiche (analisi, geometria, fisica matematica), nelle attività pratiche dei laboratori di fisica e in tutta la Fisica Generale. Sono necessarie inoltre conoscenze dettagliate dei fenomeni alla base della meccanica, dell'elettromagnetismo, della termodinamica, e del loro inquadramento in descrizioni matematiche formali in aggiunta agli aspetti più specificatamente

applicativi della disciplina, soprattutto in vista della naturale prosecuzione degli studi verso la laurea Magistrale.

Il corso di laurea in Ottica e Optometria ha invece un obiettivo pi? rapidamente professionalizzante, intendendo formare laureati con competenze di Ottica e di Optometria adeguate a consentire loro di sostenere immediatamente l'esame per il conseguimento del Diploma di Ottico; non ? prevista su tali tematiche (n? a Lecce n? in alcuna delle sedi universitarie in cui esiste il corso di laurea triennale in Ottica e Optometria) l'istituzione di una laurea magistrale.

L'organizzazione del corso ? tuttavia pur sempre basata su discipline matematiche e fisiche ma privilegia in ugual misura sia gli aspetti pi? tipicamente applicativi che quelli formali fondamentali. Anche le attivit? di laboratorio riguardano in prevalenza gli aspetti professionalizzanti rispetto a quelli fondamentali della fisica. Sono inoltre previsti vari corsi di insegnamento relativi all'area bio-medica, oltre a materie altamente professionalizzanti quali le Tecniche Fisiche per la Optometria, la Contattologia ecc.; infine un congruo numero di crediti formativi ? riservato ad attivit? di tirocinio presso aziende operanti nel settore, proprio per permettere un'adeguata preparazione professionale allo studente, in vista di possibili sbocchi occupazionali nell'ambito degli studi di optometria, delle grandi e piccole aziende che operano nell'optometria, nell'ambito delle USL, nell'ambito delle ditte che fabbricano i pi? disparati strumenti ottici legati al mondo dell'Optometria e della visione.

Sulla base di quanto esposto si ritiene pertanto che, pur rientrando a pieno titolo entrambi nella classe di laurea L-30, i due corsi di laurea appartengano a due distinti gruppi di affinit?.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	121900549	CHIMICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Antonella CICCARESE <i>Professore Associato confermato</i>	CHIM/03	72
2	2017	121900176	COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE <i>semestrale</i>	FIS/01	Ferdinando DE TOMASI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/03	48
3	2019	121901611	FISICA I <i>semestrale</i>	FIS/01	Paolo BERNARDINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/04	48
4	2019	121901611	FISICA I <i>semestrale</i>	FIS/01	Anna Paola CARICATO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/01	24
5	2019	121901612	FISICA II <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Giampaolo CO' <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/04	24
6	2019	121901612	FISICA II <i>semestrale</i>	FIS/01	Vincenzo OROFINO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/05	48
7	2018	121900550	FISICA III <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Marco PANAREO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	48
8	2018	121900550	FISICA III <i>semestrale</i>	FIS/01	Ignazio CIUFOLINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	24

9	2018	121900551	FISICA IV <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Marco MAZZEO <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/01	72
10	2017	121900177	FISICA TEORICA (modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	FIS/02	Docente di riferimento Luca GIRLANDA <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/02	64
11	2017	121900179	FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA <i>semestrale</i>	FIS/05	Docente di riferimento Francesco DE PAOLIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/05	48
12	2019	121901613	INFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Rosella CATALDO <i>Ricercatore confermato</i>	INF/01	52
13	2018	121900552	INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA <i>semestrale</i>	FIS/02	Luigi MARTINA <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/02	68
14	2017	121900180	ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE <i>semestrale</i>	FIS/04	Docente di riferimento Giampaolo CO' <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/04	48
15	2019	121901614	LABORATORIO I (modulo di LABORATORIO I E II) <i>semestrale</i>	FIS/01	Maria Luisa DE GIORGI <i>Ricercatore confermato</i>	FIS/03	60
16	2019	121901616	LABORATORIO II (modulo di LABORATORIO I E II) <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Edoardo GORINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	60
17	2018	121900553	LABORATORIO III (modulo di LABORATORIO III E IV) <i>semestrale</i>	FIS/01	Giovanni MANCARELLA <i>Professore Ordinario</i>	FIS/01	60
18	2018	121900555	LABORATORIO IV (modulo di LABORATORIO III E IV)	FIS/01	Docente di riferimento Marco PANAREO <i>Professore</i>	FIS/01	60

			<i>semestrale</i>		<i>Associato confermato</i>		
19	2017	121900181	LABORATORIO V <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Edoardo GORINI <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	60
20	2019	121901618	LINGUA INGLESE MODULO 1 (modulo di LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		16
21	2019	121901619	LINGUA INGLESE MODULO 2 (modulo di LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		8
22	2017	121900182	MECCANICA STATISTICA (modulo di FISICA TEORICA E STATISTICA) <i>semestrale</i>	FIS/02	Claudio CORIANO' <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/02	48
23	2017	121900183	METODI MATEMATICI DELLA FISICA <i>semestrale</i>	FIS/02	Docente di riferimento Matteo BECCARIA <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/02	64
24	2018	121900556	METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI <i>semestrale</i>	FIS/01	Docente di riferimento Daniele MARTELLO <i>Professore Associato confermato</i>	FIS/01	52
25	2017	121900185	STRUTTURA DELLA MATERIA <i>semestrale</i>	FIS/03	Docente di riferimento Maria Rita PERRONE <i>Professore Ordinario</i>	FIS/03	64
						ore totali	1240

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
26	2019	121901601	ANALISI MATEMATICA I	MAT/05	Eduardo PASCALI <i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)

27	2019	121901602	ANALISI MATEMATICA II	MAT/05	Mauro SPREAFICO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Matematica (L-35)
28	2018	121900542	ANALISI MATEMATICA III	MAT/05	Giorgio Gustavo Ermanno METAFUNE <i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)
29	2018	121900542	ANALISI MATEMATICA III	MAT/05	Chiara SPINA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Matematica (L-35)
30	2019	121901604	GEOMETRIA I	MAT/03	Mauro BILIOTTI <i>Professore Ordinario</i>	Matematica (L-35)
31	2019	121901604	GEOMETRIA I	MAT/03	Eliana FRANCO <i>Ricercatore confermato</i>	Matematica (L-35)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche e informatiche	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>ANALISI MATEMATICA I (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ANALISI MATEMATICA II (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ANALISI MATEMATICA III (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale ↳ <i>FISICA I (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	32	32	32 - 32
	↳ <i>FISICA II (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>FISICA III (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>FISICA IV (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 70 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			70	70 - 70

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	FIS/01 Fisica sperimentale			

Sperimentale e applicativo	↳ <i>LABORATORIO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	24 - 30
	↳ <i>LABORATORIO II (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO III (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO IV (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO V (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Teorico e dei fondamenti della Fisica	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici	30	30	26 - 32
	↳ <i>INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA (2 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>FISICA TEORICA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>MECCANICA STATISTICA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
↳ <i>METODI MATEMATICI DELLA FISICA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>				
Microfisico e della struttura della materia	FIS/03 Fisica della materia	8	8	8 - 16
	↳ <i>STRUTTURA DELLA MATERIA (3 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Astrofisico, geofisico e spaziale		0	0	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 58 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			68	58 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attivit?	FIS/01 Fisica sperimentale			
	↳ <i>METODI STATISTICI E COMPUTAZIONALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>COMPLEMENTI DI FISICA GENERALE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	↳ <i>ISTITUZIONI DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE (3 anno) - 6 CFU</i>			18 -

formative affini o integrative	FIS/05 Astronomia e astrofisica	32	20	30 min 18
	↳ <i>FONDAMENTI DI ASTRONOMIA E ASTROFISICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	MAT/03 Geometria			
	↳ <i>ALGEBRA E GEOMETRIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	18 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	5 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1 - 1
	Abilit? informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		22	20 - 28

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

166 - 212



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e informatiche	INF/01 Informatica MAT/05 Analisi matematica	30	30	15
Discipline chimiche	CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	8	8	5
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale	32	32	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		70		
Totale Attività di Base				70 - 70



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Sperimentale e applicativo	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	24	30	-

Teorico e dei fondamenti della Fisica	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/08 Didattica e storia della fisica	26	32	-
Microfisico e della struttura della materia	FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare	8	16	-
Astrofisico, geofisico e spaziale	FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/11 Geofisica applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		58		
Totale Attività Caratterizzanti			58 - 84	



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/02 - Chimica fisica			
	CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 - Chimica organica			
	FIS/01 - Fisica sperimentale			
	FIS/02 - Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 - Fisica della materia			
	FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 - Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	GEO/10 - Geofisica della terra solida			
	GEO/11 - Geofisica applicata			
	GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera			
	INF/01 - Informatica	18	30	18
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche			
	MAT/02 - Algebra			
	MAT/03 - Geometria			
	MAT/05 - Analisi matematica			
	MAT/06 - Probabilità e statistica matematica			
MAT/07 - Fisica matematica				
MAT/08 - Analisi numerica				
SECS-S/01 - Statistica				

SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
 SECS-S/03 - Statistica economica
 SECS-S/05 - Statistica sociale
 SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Totale Attività Affini

18 - 30

▶ **Altre attività**
 R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1
	Abilit? informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

20 - 28

▶ **Riepilogo CFU**
 R&D

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

166 - 212



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}



Motivi dell'istituzione di pi? corsi nella classe

R^{AD}

Presso l'Universit? del Salento sono attivi da anni 2 corsi di laurea, in Fisica e in Ottica e Optometria, nell'ambito della classe di lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche L30.

Il primo corso di laurea esiste dal 1967 ed ha oramai una base culturale ben definita e radicata nella tradizione scientifico/culturale di tanti docenti che da sempre hanno operato e operano nei diversi campi della fisica (Fisica Nucleare e Subnucleare, Fisica teorica, Fisica della Materia, Astrofisica, etc.). Tale attivit? di ricerca scientifica in Fisica ? ben testimoniata dalla contemporanea presenza, accanto al corso di laurea triennale, di un corso di laurea Magistrale in Fisica, articolato in vari curricula.

Il corso di laurea in Fisica ? prevalentemente finalizzato al mondo della ricerca sia sperimentale che teorica, nel quale opera la maggior parte dei docenti che svolgono in tali corsi di laurea la loro attivit? di insegnamento. La maggior parte dei laureati prosegue poi i suoi studi nel corso di laurea Magistrale in Fisica.

Il corso di laurea in Ottica e Optometria ? invece di istituzione molto pi? recente ed ? configurato nella classe L-30, analogamente a quanto avviene per tutti gli altri corsi dello stesso tipo presenti nelle altre Universit? italiane; esso ? stato accolto finora favorevolmente dal territorio (con oltre 50 immatricolati in media ogni anno, numero sostanzialmente pari a quello degli immatricolati in Fisica) ed anche dal mondo del lavoro. La Camera di Commercio di Lecce ha pi? volte manifestato il suo interesse per l'iniziativa, cos? come la Federazione Nazionale degli Ottici Optometristi (Federottica), che considera strategico per la formazione degli addetti ai lavori nel loro settore una figura professionale di adeguata preparazione scientifico-tecnologico, tanto da aver pi? volte messo a disposizione strumentazione di avanguardia per i laboratori specialistici.



Note relative alle attivit? di base

R^{AD}



Note relative alle altre attivit?

R^{AD}



Motivazioni dell'inserimento nelle attività? affini di settori previsti dalla classe o Note attività? affini

R&D

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : CHIM/06 , MAT/02 , MAT/03 , MAT/06 , MAT/07 , MAT/08)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : CHIM/02 , CHIM/03 , FIS/01 , FIS/02 , FIS/03 , FIS/04 , FIS/05 , FIS/06 , FIS/07 , GEO/10 , GEO/11 , GEO/12 , INF/01 , MAT/05)

Per una formazione scientifica adeguata e sufficientemente flessibile del laureato in Fisica, si ritiene utile integrare le conoscenze fornite negli ambiti di base e caratterizzanti con ulteriori insegnamenti inseriti nelle attività? affini e integrative, destinati a fornire competenze pi? specifiche e opzionali e che pertanto non possono essere considerate di base o caratterizzanti pur ricadendo talvolta all'interno di SSD gi? rappresentati nei suddetti ambiti.

In particolare si ritiene opportuno integrare le conoscenze fornite con gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei settori MAT/XX e INF/XX mediante corsi di contenuti pi? avanzati e specifici riguardanti alcuni metodi algebrici e geometrici, il calcolo delle probabilità?, il calcolo numerico o la fisica matematica.

Anche relativamente ai settori FIS/XX, CHIM/XX e GEO/XX si valuta opportuno poter fornire ulteriori specifici contenuti che integrino la preparazione standard (con argomenti quali lo studio dei fenomeni acustici o aspetti complementari dell'elettromagnetismo, nozioni riguardanti specifiche tecniche in uso in ambito astronomico e astrofisico o in fisica nucleare o di ambito geofisico nonch? contenuti di interesse interdisciplinare nell'ambito delle scienze chimiche). In ogni caso, il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantit? di crediti in settori affini e integrativi non presenti nei settori caratterizzanti.



Note relative alle attività? caratterizzanti

R&D